

# PROGETTO DA "METTERE IN ADOZIONE" ANNO 2020

MODULO COMPILABILE e SCARICABILE alla PAGINA:  
<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Volontariato-e-diritti-degli-animale/Volontariato>

**SALVARE il modulo ed eventuali ALLEGATI nei FORMATI WORD o PDF**

**SOGGETTO PROMOTORE**

Associazione Zolla " Aps "

**TITOLO PROGETTO METTERE IN ADOZIONE**

" Formazione per Agenti Polizia Penitenziaria "

**AREA DI INTERVENTO** (Barrare in modo chiaro una sola casella)

- ☒ SOCIALE  
☐ SANITARIO  
☐ CULTURALE E RICREATIVO  
☐ DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA

**LUOGO DI REALIZZAZIONE**

Casa Circondariale di Ravenna

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Mesi 3

**COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ED EVENTUALI "MODULI" ADOTTABILI SINGOLARMENTE**

Costo totale progetto Euro 3.000

**INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

IL PROGETTO VERRA' REALIZZATO INDIPENDENTEMENTE DALLA "ADOZIONE" GRAZIE AD ALTRI CONTRIBUTI E/O RISORSE PROPRIE

- ☐ SI  
☒ NO

**REFERENTE E CONTATTI**

REFERENTE: Capone Giuseppe

INDIRIZZO: Via Corticella 24 Bologna

EMAIL: giuscap79@gmail.com

TELEFONO (specificare fisso – cellulare) 3486945057

## BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' possibile allegare eventuali materiali, negli stessi formati del presente modulo

### ANALISI E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il progetto nasce dall' esigenza di cogliere e stimolare riflessioni all' interno del gruppo degli agenti di polizia penitenziaria che si trovano quotidianamente a fronteggiare problematiche e disagi multifattoriali che continuamente vengono espressi dai ristretti. Soddisfare le continue richieste della popolazione detenuta mette a dura prova la tenuta psicofisica dell' agente con risvolti dannosi per l' intero corpo di polizia.

Attualmente la popolazione detenuta arriva nelle case circondariali con disagi psichici nuovi, mai espressi rispetto al passato, problematiche amplificate da un contesto sociale e ambientale esterno in continuo mutamento.

Accrescono le diagnosi cosiddette " psichiatriche ", il ricorso ai farmaci antipsicotici è in crescente aumento. In tale quadro di convivenza il rapporto tra agente e detenuto spesso viene a configurarsi all' interno di una relazione opaca dove spesso si inseriscono incomprensioni, conflitti e aggressioni.

A questo livello di operatività il rischio da parte degli agenti di polizia penitenziaria di soffrire di sindrome da burnout si presenta alquanto elevato.

Il burnout, parola di origine anglosassone che letteralmente significa esaurimento, crollo o surriscaldamento, dà chiaramente l' idea di ciò di cui si sta parlando, ovvero una condizione di stress. Stress quindi inserito in un contesto lavorativo e/o derivante da esso, che determina un logorio psicofisico ed emotivo, con vissuti di demotivazione, di delusione e disinteresse con concrete conseguenze nella realtà lavorativa, personale e sociale dell' individuo.